

Spett.le

Città di Torino

Settore Ambiente e Territorio

c.a. Ing. Saporiti

Via Padova, 29

10152 – Torino

Spett.le

Città di Torino

**Divisione Urbanistica ed
Edilizia Privata**

c.a. Arch. Cortese

P.zza San Giovanni, 5

10122 – Torino

**OGGETTO: Realizzazione del Nuovo Centro Direzionale di Intesa Sanpaolo a
Torino – Gestione dei materiali di scavo. Integrazione
documentazione di cui al protocollo 2008-1-14370 del 11_09-2008.**

Egredi Ing. Saporiti e Arch. Cortese.

Il presente documento descrive le modalità di gestione delle terre e rocce derivanti dalle attività di scavo propedeutiche alla realizzazione del Nuovo Centro Direzionale di Intesa Sanpaolo che sorgerà a Torino nell'area compresa tra Corso Vittorio Emanuele II, Giardino Grosa, Via Cavalli, Corso Inghilterra.

Il terreno di scavo derivante dalle operazioni di cui sopra (circa 140.000 m³) verrà gestito ai sensi dell'Art. 186 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08. Con la presente si dichiara infatti la sussistenza dei requisiti di applicazione dell'Art. 186, come meglio specificato di seguito:

- tutto il materiale oggetto di scavo è rappresentato da terreno sabbioso-ghiaioso conforme alle concentrazioni soglia di contaminazione per suoli ad uso terziario/commerciale di cui all'Allegato 5 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Tale circostanza è stata documentata dalle indagini ambientali effettuate nel 2007 e nel 2008, i cui risultati sono riportati nella relazione di caratterizzazione ambientale a firma dei Progettisti e del Dott. Cesare Rampi e del Dott. Filippo Piovano (già trasmessa);
- le terre oggetto di scavo saranno impiegate nella loro totalità (senza preventivo trattamento o trasformazioni preliminari) direttamente nell'ambito

- di opere o interventi preventivamente autorizzati presso siti a destinazione terziaria o commerciale o industriale o a servizi; l'intervento di scavo verrà effettuato da un appaltatore che sarà selezionato tramite gara di appalto; nella documentazione di gara consegnata alle imprese concorrenti è stato richiesto di indicare gli interventi in cui intendono impiegare le terre e rocce da scavo, prescrivendo di allegare copia del permesso di costruire o della DIA. Poiché l'Appaltatore degli interventi non è stata ancora identificato, al momento non è possibile comunicare i siti di destinazione del materiale di scavo. Sarà cura della Direzione dei Lavori comunicare anticipatamente alla Città di Torino (Settore Ambiente e Territorio) il sito di destinazione secondo quanto indicato dall'Appaltatore, allegando copia del permesso di costruire o della DIA relativi all'opera da realizzare che richiede l'impiego di terre e rocce;
- non si esclude in questo momento che le terre oggetto di scavo trovino impiego in tutto o in parte come sottoprodotto in altri cicli produttivi (ad esempio la produzione di calcestruzzi); tale circostanza sarà comunque anticipatamente comunicata al Comune di Torino prima di avviare il trasporto del materiale alla sua destinazione;
 - le terre oggetto di scavo soddisfano i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non darà luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito di destinazione; infatti i materiali oggetto di scavo sono conformi alle concentrazioni soglia di contaminazione per suoli ad uso terziario/commerciale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - le terre oggetto di scavo saranno impiegate direttamente senza preventivo trattamento o trasformazioni preliminari;
 - sarà garantito un elevato livello di tutela ambientale in fase di scavo attraverso l'umidificazione dei fronti di scavo e delle piste di cantiere al fine di limitare l'emissione di polveri;
 - il tempo di deposito dei materiali scavati prima del riutilizzo in altro cantiere non supererà un anno.

Fermo restando quanto sopra, poiché non si può escludere a priori la presenza di situazioni localizzate in cui il terreno sia eventualmente frammisto con residui inerti derivanti dalle attività di demolizione delle precedenti costruzioni, (come frammenti di materiali edili, ecc.), qualora tale circostanza si verifichi si procederà alla separazione di dette porzioni verosimilmente limitate di materiali di scavo ed alla loro caratterizzazione come rifiuti ai sensi del Decreto 3 agosto 2005 e conseguente gestione, previo campionamento secondo le modalità di cui alla norma UNI 10802. In tal caso, il trasporto dei rifiuti verrà eseguito da un'impresa iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Categoria 4, provvista di mezzi autorizzati per il codici CER oggetto di trasporto (CER 17 09 04). L'impianto di destinazione

dei rifiuti dovrà essere autorizzato per operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti conferiti. L'Appaltatore per il mezzo della Direzione Lavori comunicherà anticipatamente al Comune di Torino il nominativo del destinatario o dei destinatari allegando copia dell'autorizzazione.

Torino,

I Progettisti

Dott. Cesare Rampi

